

Report

“VELENI INVISIBILI NELL'ARIA DEL NOLANO (Napoli)”



18 OTTOBRE 2023 SANSEPOLCRO
(AR) – CONGRESSO ISDE ITALIA 23

ISDE – MEDICI PER L'AMBIENTE 'NOLA-ACERRA'
Autori: Gennaro Napolitano e Gennaro Esposito

REPORT

“VELENI INVISIBILI NELL'ARIA DEL NOLANO (Napoli)”

Per tutto il mese di Settembre 2023 ed i primi dodici giorni di Ottobre sono continuati senza interruzioni gli sforamenti del PM10 e del PM2,5 in tutta la Conca Aversano-acerrano-nolana.

In questo periodo le varie centraline della Conca hanno segnalato complessivamente 37 giorni di sforamento del PM10.

Negli anni precedenti per lo stesso periodo dell'anno le stesse centraline ne avevano contate complessivamente solo una quindicina, meno della metà.

I 37 sforamenti di oggi appaiono così suddivisi:

- 1) Acerra zona industriale 15.
- 2) San Vitaliano 6.
- 3) Volla 4.
- 4) Acerra scuola Caporale 4.
- 5) Aversa 3.
- 6) Casoria 3.
- 7) Pomigliano d'Arco 2.

Contando tutti gli sforamenti di PM10 dall'inizio dell'anno ne consegue che la centralina ARPAC di Acerra zona industriale, al 12 Ottobre, ha raggiunto i 70 giorni di sforamento del PM10, cioè già il doppio dei 35 giorni consentiti dalla legge 155/2010 nell'intero anno (e siamo solo all'inizio dell'ultimo trimestre dell'anno, cioè quello che segna sempre il maggior numero di sforamenti del PM10).

Anche quest'anno le centraline della Conca stanno segnalando il maggior numero di giorni di sforamenti del PM10 e le più alte concentrazioni medie annue della Campania e d'Italia (e dell'intera Unione Europea).

La sequenza per i **giorni di sforamento del PM10**, al 12 Ottobre, è questa:

- 1) Acerra zona industriale 70.
- 2) San Vitaliano 47.
- 3) Volla 44.
- 4) Pomigliano d'Arco 44 (secondo centralina comunale, mentre secondo ARPAC 20).
- 5) Acerra scuola Caporale 33.
- 6) Aversa 26.
- 7) Casoria 23.

La sequenza delineata dalle **concentrazioni medie annuali** é la seguente:

- 1) San Vitaliano 44,4 ug/m.c.
- 2) Acerra zona industriale 39 ug/m.c
- 3) Volla 38,8 ug/m.c.
- 4) Pomigliano d'Arco 36,6 ug/m.c.
- 5) Acerra scuola Caporale 35,9 ug/m.c.
- 6) Aversa 35,6 ug/m.c.
- 7) Nocera 33,9 ug/m.c.
- 8) Casoria 32,8 ug/m.c.

Per il **PM2,5** questa è la sequenza delle più alte **concentrazioni medie annue** del periodo 1 Gennaio-12 Ottobre 2023:

- 1) Volla 20,1 ug/m.c.
- 2) Napoli via Argine 20,1 ug/m.c.
- 3) Pomigliano d'Arco 19,6 ug/m.c.
- 4) San Vitaliano 18,6 ug/m.c.
- 5) Avellino V circolo 18,6 ug/m.c.
- 6) Aversa 18,2 ug/m.c.
- 7) Napoli Museo Nazionale 18,2 ug/m.c.
- 8) Casoria 17,4 g/m.c.
- 9) Acerra zona industriale 16,8 ug/m.c.
- 10) Napoli Ferrovia 16,8 ug/m.c.

Si ricorda che secondo le recenti linee guida dell'OMS (Organizzazione mondiale della sanità):

- 1) la concentrazione media annua giornaliera di PM10 non deve superare i 15 ug/m.c.
 - 2) i giorni di sfioramento del limite massimo consentito del PM10 in un anno non possono superare il numero massimo di 3 (tre).
 - 3) La concentrazione media annua giornaliera del PM2,5 non deve superare i 5 ug/m.c.
- Tutti valori nettamente superati da quelli segnalati dalle centraline della piana nolana-acerrana in questo periodo, spesso (per il PM2,5) anche di sei volte.

Ed intanto gli amministratori locali, metropolitani e regionali continuano a fingere di non accorgersi della gravità dell'inquinamento atmosferico del territorio acerrano-nolano-aversano e non adottano misure di mitigazione. Solo qualche raro sindaco della piana nolana ha emesso (sempre in ritardo) l'ordinanza di emergenza, come quella prevista dal decreto regionale dirigenziale 35 del 3 Febbraio 2022.

Al contrario la Regione Campania sta realizzando l'ampliamento dell'inceneritore di Acerra con la costruzione della quarta linea, portando l'incenerimento dei rifiuti da 700.000 a 1.190.000 tonnellate all'anno.

In questo modo l'emissione di polveri sottili, già notevole, (come testimoniano i dati della centralina ARPAC di Acerra zona industriale) è destinata ad incrementarsi nettamente con ulteriore riduzione dell'aspettativa di vita dei cittadini del territorio ed ulteriore incremento del numero delle morti evitabili. E' indispensabile che si avvii da subito un'indagine epidemiologica sullo stato di salute dell'intera popolazione della piana nolana-acerrana.

"E' intollerabile pensare di ampliare la portata di rifiuti da incenerire ad Acerra (NA), in un area che detiene il record europeo di concentrazioni di polveri sottili".

Relazione e dati a cura di Isde sottosezione 'Nola-Acerra'
isdenolacerra@libero.it

Relatori:

- ***Gennaro Napolitano (segretario di sezione) e***
- ***Gennaro Esposito (Presidente);***

contatti: 330873073 – genesp@libero.it